

CHE COSA FARÒ DOPO LA SCUOLA SUPERIORE?

Ecco arrivato il quarto anno di scuola superiore. Con l'anno prossimo, oltre alla maturità, dovrai affrontare un'altra importante sfida: la scelta riguardo al tuo futuro di studio o di lavoro. Anche se il momento della decisione può sembrarti lontano, è questo il momento giusto per cominciare a raccogliere un po' di informazioni: questa scelta, infatti, richiede tempo e attenzione e va maturata in modo consapevole. Questo però non significa che bisogna farsi prendere dall'ansia: si tratta del tuo futuro, per cui questo percorso va anche affrontato con entusiasmo, energia e passione. Inizia considerando le tue caratteristiche personali (motivazione, interessi, attitudini ecc.) e informati sulle diverse opportunità di studio e di lavoro a tua disposizione.

Non dimenticare, in aggiunta, che i test di ammissione all'Università, con cui quasi sicuramente ti confronterai già l'anno prossimo, si svolgono nella maggior parte dei casi ben prima della maturità e dunque è bene programmare la raccolta di informazioni e la preparazione già a partire da quest'anno. Non sarà una scelta semplice, ma resteremo a tua disposizione per poterti supportare in questo delicato passaggio. Per approfondire gli argomenti trattati in queste pagine e raccogliere le informazioni utili per continuare il tuo percorso di orientamento puoi consultare il sito alphatest.it.



IL PERCORSO DELLA SCELTA

Come tutte le decisioni importanti, la scelta degli studi e del lavoro che fa per te deve maturare grazie a un percorso ragionato. Gli elementi da considerare in questa fase sono tanti e diversi, ma un primo passo riguarda proprio il modo con cui ti predisponi a compierla. Ecco un breve elenco di azioni da seguire e da evitare per iniziare al meglio il tuo percorso di orientamento.

Atteggiamenti POSITIVI

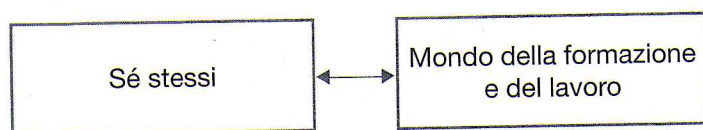
Raccogliere informazioni
Anticipare le occasioni di riflessione
Affrontare subito le criticità
Sapersi assumere la responsabilità e le conseguenze della propria scelta

Atteggiamenti NEGATIVI

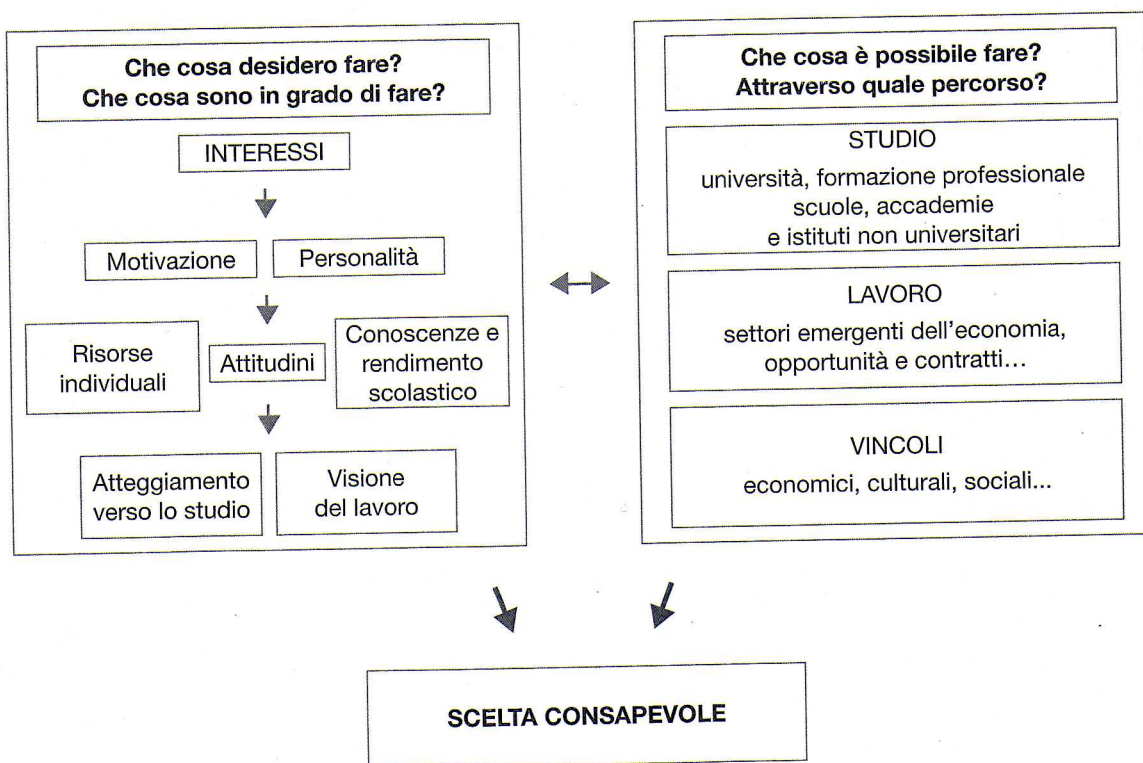
Farsi influenzare eccessivamente da parenti o insegnanti
Rinviare continuamente la scelta
Scegliere in fretta per "togliersi il pensiero"
Imitare la scelta fatta da amici o conoscenti

Prima di arrivare a una decisione, chiariamo assieme quali sono gli elementi importanti da valutare e da cui trarre delle conclusioni.

I fattori determinanti per la scelta possono essere ricondotti a due aree: quella del **sé** (le caratteristiche individuali, i tuoi punti di forza e di debolezza, gli interessi personali ecc.) e quella dell'**altro da sé** (l'ambiente familiare e sociale in cui vivi, il contesto sociale ed economico, le opportunità di formazione e lavoro ecc.). È dalla sinergia di queste due aree, che devi partire:



Il punto di partenza è dunque la conoscenza di te stesso, cioè dei tuoi interessi, delle tue inclinazioni, capacità, potenzialità e della tua personalità. Occorre poi considerare le opportunità di formazione e di lavoro che ti si presentano come possibili dopo la scuola superiore. Sarà il frutto della valutazione ponderata di questi aspetti ad aiutarti a fare la scelta migliore per te:



Imparare a conoscersi

Per conoscerti meglio devi chiarire quali sono per te i fattori determinanti da considerare. Ecco le domande a cui devi riuscire a rispondere:

1. Interessi personali (*che cosa desidero fare?*): qualunque percorso di studio o lavorativo è impegnativo, ma se identifichi l'area o gli ambiti che ti interessano, riuscirai a studiare o lavorare in modo più semplice e naturale.

2. Motivazione (*perché lo voglio fare?*): per rispondere a questa domanda separa le motivazioni genuine e quelle che possono invece derivare da fattori esterni (la famiglia, i tuoi amici ecc.): qualsiasi consiglio da parte delle persone a te vicine è sicuramente ben accetto, ma altrettanto importanti (se non di più) sono proprio i tuoi desideri.

3. Personalità (*come mi rapporto con gli altri? come reagisco alle situazioni stressanti? quanto sono determinato nel raggiungere un obiettivo?*): la disponibilità a lavorare in gruppo, la capacità di essere concentrati, la determinazione, la capacità di ascoltare gli altri o la fiducia in sé stessi sono solo alcuni degli elementi da considerare nel rispondere a questa domanda.

4. Atteggiamento verso lo studio (*quale importanza ha la formazione scolastica per il mio futuro?*): studiare non è l'unica via. Se la tua esperienza scolastica non è stata entusiasmante, chiediti seriamente se l'università è davvero ciò che desideri per il tuo futuro.

5. Conoscenze e rendimento scolastico (*quali sono le mie materie preferite?*): le materie che hai studiato e i voti che hai ottenuto possono darti importanti informazioni per valutare la strada più adatta a te.

6. Attitudini (*per che cosa sono portato?*): sono le abilità, innate o apprese, che sfrutti per raggiungere un determinato obiettivo. Me la cavo con i numeri? E con i ragionamenti logici? Sono un tipo preciso o vivo bene solo nel mio caos?

7. Risorse individuali (*quali sono i miei punti di forza?*): focalizzati su quali sono le competenze e le esperienze che hai accumulato dentro e fuori da scuola e quali sono le capacità e le abilità che adotti mentre studi o lavori.

8. Visione del lavoro (*quali valori cerco nel lavoro?*): pensa a concetti come "la carriera", "il guadagno economico", "la realizzazione personale", "la sicurezza del posto di lavoro" e prova a indicare quale peso ha ciascun fattore per la scelta che stai compiendo.

Una volta raccolte tutte le risposte a queste domande, potrai scartare un po' di alternative e restringere il campo a poche opzioni di scelta.

Per esplorare al massimo i fattori sopra descritti, esistono anche specifici strumenti:

Area di indagine	Strumenti
Interessi / motivazione	Questionari
Attitudini / potenzialità	Test attitudinali
Personalità	Questionari, test, colloqui

Tra i test attitudinali c'è anche **Sestante**, il questionario realizzato da Alpha Test nelle due versioni **Università e Lavoro**: questi questionari, attraverso l'analisi dei fattori di scelta, restituiscono un profilo individuale di orientamento allo studio o al lavoro, comprensivo delle indicazioni e dei consigli personalizzati degli esperti Alpha Test. Puoi richiedere il questionario Sestante su alphatest.it oppure, come classe, direttamente al tuo professore di riferimento per l'orientamento.

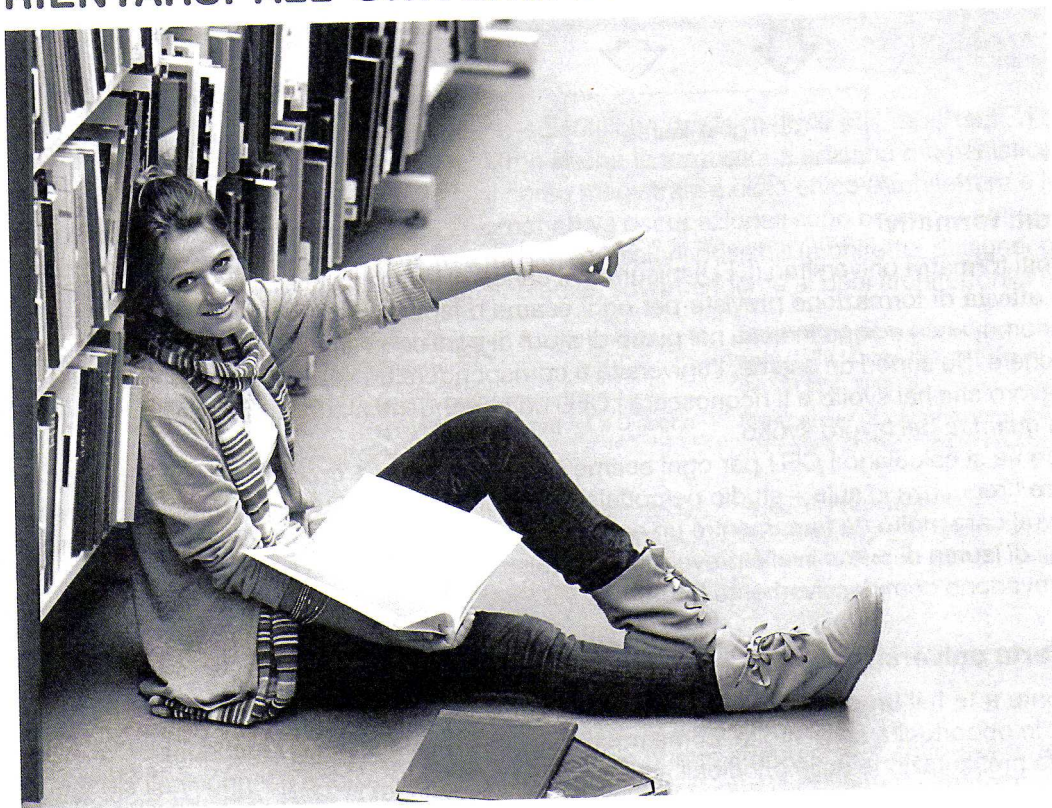
Quali sono le opportunità di studio e lavoro?

Dopo aver capito meglio chi sei e cosa ti piace fare, è importante fare i conti con *cosa è possibile fare*, ciò che nella pagina precedente abbiamo definito **altro da sé**, ovvero l'**ambiente circostante**, il **mondo del lavoro** e le **opportunità di studio e formazione**.



In particolare, uno strumento molto importante per capire meglio come funziona il mercato del lavoro sono i dati statistici che vengono periodicamente diffusi dalle società di ricerca nazionali e internazionali come l'Istat, il Censis, l'Eurispes, l'Ocse ecc. Sono dati facilmente reperibili su internet, spesso non così chiari e immediati, ma che fotografano la realtà economico-sociale del nostro Paese e possono esserti di vero aiuto in questa fase di valutazione personale. Di seguito, invece, trovi una sintesi delle aree di studio universitarie per iniziare a farti un'idea.

ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ

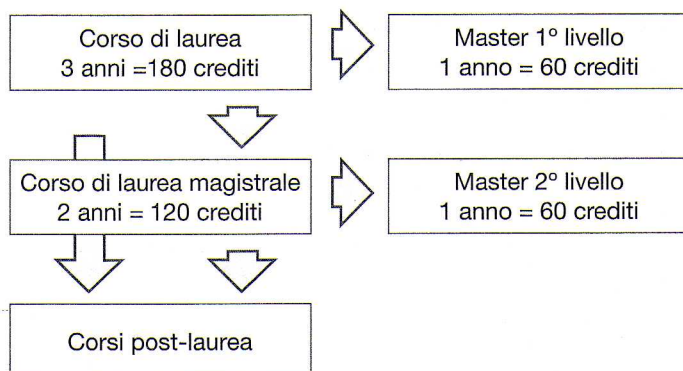


I corsi di studio universitari possono essere suddivisi in tre tipologie:

- corsi di laurea di **primo livello** (3 anni - 180 CFU), con cui ottieni il Diploma di Laurea di primo livello. Ne sono un esempio i corsi di Laurea di Ingegneria, Psicologia, Economia, Matematica, Fisica e tanti altri ancora;

- corsi di laurea di **secondo livello** (2 anni - 120 CFU): possono accedervi solo gli studenti che possiedono una laurea di primo livello. Con questo corso di laurea ottieni il Diploma di Laurea di secondo livello o specialistica;
- corsi di laurea **magistrale a ciclo unico** (5/6 anni - 300/360 CFU) con questo corso di laurea ottieni il Diploma di Laurea magistrale. Puoi accedervi con il diploma di scuola superiore, senza dover prima conseguire una laurea di primo livello. L'accesso alla maggior parte di questi corsi di studio è regolato da normative europee e sono, nello specifico, i corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Veterinaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia farmaceutiche, Architettura e Ingegneria edile, Giurisprudenza, Scienze della Formazione primaria; nelle prossime pagine vedremo meglio in cosa consiste la modalità di accesso a questi corsi.

A queste tre tipologie si aggiungono i **master di primo livello** (a cui puoi accedere dopo una laurea di primo livello) e i **master di secondo livello** (a cui puoi accedere con la laurea di secondo livello). Se fossi alla ricerca di ulteriori informazioni sulle opportunità di studio all'università e i corsi di laurea attivi in Italia puoi fare riferimento alla guida *Scegliere l'università* di Alpha Test, in vendita direttamente a scuola. Rivolgiti al referente per l'orientamento della tua scuola per riceverla.



Crediti formativi

I crediti formativi universitari (CFU) misurano il carico di lavoro richiesto allo studente per svolgere le attività di formazione previste per ogni esame o laboratorio (frequenza delle lezioni, studio autonomo, ecc.) e sono indicati nel piano di studi di ogni corso in corrispondenza degli esami da sostenere. Se superi un esame, l'università ti corrisponderà un voto, che rappresenterà la *qualità* del lavoro che hai svolto e ti riconoscerà i CFU corrispondenti al tuo esame, che rappresenteranno la *quantità* del lavoro svolto.

Ma come si calcolano i CFU per ogni esame? Considera che **1 credito** corrisponde a **25 ore di lavoro** (frequenza in aula + studio personale): un esame da 10 CFU sarà quindi un esame per cui ti dovrai dare molto da fare, mentre un esame con 4 CFU non sarà poi così difficile da preparare. I corsi di laurea di primo livello prevedono l'acquisizione di 180 CFU in 3 anni, quelli a ciclo unico ne prevedono complessivamente 300/360 su 5/6 anni.

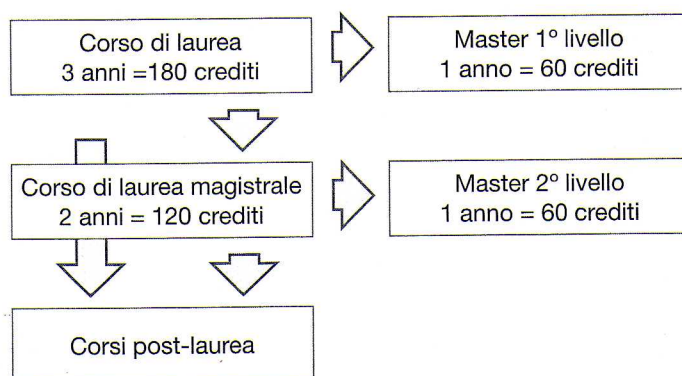
L'offerta universitaria

Di fronte a te hai un panorama di corsi e indirizzi universitari vastissimo. Orientarsi non è semplice: le opportunità sono molte, come molti saranno i tuoi interessi e i tuoi dubbi. Qui di seguito trovi la presentazione delle principali aree di studio con l'indicazione dei principali corsi di laurea e relativi sbocchi occupazionali: ti potrà essere d'aiuto per farti un'idea di quali sono le possibili materie che ti troveresti a studiare e per quale professione ti stai formando.¹

¹ I dati sulle prospettive di occupazione riportati nel seguito risultano dagli occupati a cinque anni dei laureati nei corsi di primo livello o nei corsi a ciclo unico (fonte: *Rapporto AlmaLaurea 2014*).

- corsi di laurea di **secondo livello** (2 anni - 120 CFU): possono accedervi solo gli studenti che possiedono una laurea di primo livello. Con questo corso di laurea ottieni il Diploma di Laurea di secondo livello o specialistica;
- corsi di laurea **magistrale a ciclo unico** (5/6 anni - 300/360 CFU) con questo corso di laurea ottieni il Diploma di Laurea magistrale. Puoi accedervi con il diploma di scuola superiore, senza dover prima conseguire una laurea di primo livello. L'accesso alla maggior parte di questi corsi di studio è regolato da normative europee e sono, nello specifico, i corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Veterinaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia farmaceutiche, Architettura e Ingegneria edile, Giurisprudenza, Scienze della Formazione primaria; nelle prossime pagine vedremo meglio in cosa consiste la modalità di accesso a questi corsi.

A queste tre tipologie si aggiungono i **master di primo livello** (a cui puoi accedere dopo una laurea di primo livello) e i **master di secondo livello** (a cui puoi accedere con la laurea di secondo livello). Se fossi alla ricerca di ulteriori informazioni sulle opportunità di studio all'università e i corsi di laurea attivi in Italia puoi fare riferimento alla guida *Scegliere l'università* di Alpha Test, in vendita direttamente a scuola. Rivolgiti al referente per l'orientamento della tua scuola per riceverla.



Crediti formativi

I crediti formativi universitari (CFU) misurano il carico di lavoro richiesto allo studente per svolgere le attività di formazione previste per ogni esame o laboratorio (frequenza delle lezioni, studio autonomo, ecc.) e sono indicati nel piano di studi di ogni corso in corrispondenza degli esami da sostenere. Se superi un esame, l'università ti corrisponderà un voto, che rappresenterà la *qualità* del lavoro che hai svolto e ti riconoscerà i CFU corrispondenti al tuo esame, che rappresenteranno la *quantità* del lavoro svolto.

Ma come si calcolano i CFU per ogni esame? Considera che **1 credito** corrisponde a **25 ore di lavoro** (frequenza in aula + studio personale): un esame da 10 CFU sarà quindi un esame per cui ti dovrai dare molto da fare, mentre un esame con 4 CFU non sarà poi così difficile da preparare. I corsi di laurea di primo livello prevedono l'acquisizione di 180 CFU in 3 anni, quelli a ciclo unico ne prevedono complessivamente 300/360 su 5/6 anni.

L'offerta universitaria

Di fronte a te hai un panorama di corsi e indirizzi universitari vastissimo. Orientarsi non è semplice: le opportunità sono molte, come molti saranno i tuoi interessi e i tuoi dubbi. Qui di seguito trovi la presentazione delle principali aree di studio con l'indicazione dei principali corsi di laurea e relativi sbocchi occupazionali: ti potrà essere d'aiuto per farti un'idea di quali sono le possibili materie che ti troveresti a studiare e per quale professione ti stai formando.¹

¹ I dati sulle prospettive di occupazione riportati nel seguito risultano dagli occupati a cinque anni dei laureati nei corsi di primo livello o nei corsi a ciclo unico (fonte: *Rapporto AlmaLaurea 2014*).

Area Medico-sanitaria

In quest'area trovi numerosi corsi universitari triennali professionalizzanti (Fisioterapia, Infermieristica ecc.), per alcuni dei quali è possibile frequentare successivamente dei corsi di laurea di secondo livello. Ci sono anche 3 lauree magistrali a ciclo unico: Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi Dentaria. Per intraprendere con soddisfazione una carriera di studio e lavorativa nell'Area Medico-sanitaria sono necessarie determinazione, spiccate doti di umanità e predisposizione al rapporto con gli altri. L'accesso a questi corsi di laurea è subordinato al superamento di una severa selezione poiché è previsto il numero programmato in tutti i corsi di laurea e il numero dei candidati è mediamente sei volte superiore rispetto ai posti disponibili.

Classi di laurea di I livello

Professioni sanitarie infermieristiche e ostetricia, Professioni sanitarie della riabilitazione, Professioni sanitarie tecniche, Professioni sanitarie della prevenzione, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Classi di laurea di II livello

Scienze infermieristiche e ostetriche, Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, Scienze delle professioni sanitarie tecniche, Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, Biotecnologie

mediche, veterinarie e farmaceutiche, Scienze della nutrizione umana, Scienze zootecniche e tecnologie animali

Classi di laurea a ciclo unico

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria

Numero programmato

Si per tutti i corsi

Argomenti del test

Logica e cultura generale, biologia, chimica, matematica e fisica (programmi definiti ogni anno da apposito Decreto ministeriale)

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

92,7% lavorano

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea a ciclo unico

96% lavorano

Sbocchi professionali

Specifici a seconda del corso prescelto

Area Architettura

I corsi di quest'area forniscono le basi tecnico-scientifiche (tra le materie più importanti vi sono infatti la matematica, la fisica e l'informatica), ma anche la formazione artistica e umanistica per poter esercitare la professione di Architetto. Il corso magistrale a ciclo unico (Architettura e Ingegneria Edile) è ad accesso programmato. Le prospettive occupazionali sono buone: la concorrenza sul mercato c'è ma è un corso che apre a molte professioni possibili (architetto, designer grafico o industriale, pianificatore territoriale, tecnico edile, sovrintendente ai beni architettonici ecc.).

Classi di laurea di I livello

Scienze dell'architettura, Scienze e tecniche dell'edilizia, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, Disegno industriale

Classi di laurea di II livello

Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, Architettura del paesaggio, Design, Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, Ingegneria dei sistemi edilizi

Classi di laurea a ciclo unico

Architettura

Numero programmato

per i corsi di Architettura e Disegno industriale

Argomenti del test

Storia, disegno e rappresentazione, logica e comprensione verbale, matematica e fisica (definiti ogni anno da apposito Decreto ministeriale)

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

82,5% lavorano

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea a ciclo unico

86,8% lavorano

Sbocchi professionali

Architetto, designer grafico o industriale, tecnico edile

Area Ingegneria

I corsi privilegiano le discipline scientifiche e richiedono buone attitudini numerico-matematiche e solide basi scientifiche. Data la tecnicità e l'alta specializzazione delle materie studiate, questi corsi richiedono notevoli sforzi, che sono però in genere ripagati al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Infatti, oltre alla grande richiesta da parte delle aziende, vi è certamente la soddisfazione di lavorare in ambiti di ricerca molto avanzati e, in genere, ben remunerati. Le prospettive occupazionali da diversi anni risultano essere tra le più promettenti che un neolaureato possa incontrare sia in termini di facilità di impiego sia per le successive prospettive di carriera.

Classi di laurea di I livello

Ingegneria civile e ambientale, Ingegneria industriale, Ingegnerie dell'informazione, Scienze e tecnologie della navigazione

Classi di laurea di II livello

Ingegneria aerospaziale e astronautica, Ingegneria biomedica, Ingegneria chimica, Ingegneria civile, Ingegneria dell'automazione, Ingegneria della sicurezza, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria

elettrica, Ingegneria elettronica, Ingegneria energetica e nucleare, Ingegneria gestionale, Ingegneria informatica, Ingegneria meccanica, Ingegneria navale, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria, Scienze e tecnologie della navigazione

Numero programmato

nella maggior parte degli atenei

Argomenti del test

conoscenze tecnico-scientifiche, matematica, logica, comprensione verbale

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

93,4% lavorano

Sbocchi professionali

Ingegnere nei diversi ambiti, ricercatore

Area Economica (Economia e Statistica)

I corsi dell'area economica possono essere *aziendali*, cioè specifici per chi vuole lavorare direttamente in aziende o banche, oppure *politici*, legati più allo studio teorico dell'economia, tra cui figurano i corsi dell'area statistica (molto impegnativi, ma molto richiesti dalle pubbliche amministrazioni, da enti e società di ricerca, dalle assicurazioni ma anche dalle imprese, perché forniscono una preparazione molto valida). In molte università, soprattutto quelle private, i corsi sono a numero programmato.

Classi di laurea di I livello

Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienze economiche, Statistica, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Scienze del turismo

Classi di laurea di II livello

Scienze dell'economia, Scienze economico-aziendali, Scienze delle

pubbliche amministrazioni, Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, Scienze statistiche, Finanza

Numero programmato

in alcuni corsi delle università statali e in quasi tutte le private

Argomenti del test

logica verbale, logica deduttiva, matematica, inglese, cultura

generale, logica figurale-spaziale e logica numerica

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

86,6% lavorano

Sbocchi professionali

Marketing, contabilità, finanza e assicurazioni, banche, ordine dei commercialisti, centri e istituti di ricerca

Area Giuridico-politica

I corsi di laurea di Scienze politiche e Giurisprudenza sono noti per avere un numero elevato di studenti. Tieni presente questo dato perché, oltre a esserci una grande concorrenza sul mercato, spesso le aule sovraffollate rendono difficile seguire le lezioni. Se ti interessa uno di questi corsi però non scoraggiarti: sii solo determinato e soprattutto ben informato sulle tappe necessarie (praticantato, concorsi ecc.) da intraprendere per svolgere, dopo la laurea, la professione che desideri.

Classi di laurea di I livello

Scienze dei servizi giuridici, Scienze economiche, Scienze politiche e relazioni internazionali, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Classi di laurea di II livello

Giurisprudenza, Scienze della politica, Relazioni internazionali, Scienze per la cooperazione e lo sviluppo, Studi europei

Numero programmato

solo in alcuni atenei, ma per Giurisprudenza la tendenza è introdurre il numero chiuso. Verificare sede per sede

Argomenti del test

cultura generale, logica matematica, verbale e figurale

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

83,7% (giuridica) e 82,9% (politica) lavorano

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea a ciclo unico

81,4% (giuridica)

Sbocchi professionali

avvocato, notaio, magistrato, carriera diplomatica, nella pubblica amministrazione, nei sindacati o nei partiti politici

Area Linguistica

Le lauree di primo livello di Lingue e culture moderne possono offrire buone opportunità di lavoro, soprattutto a coloro che hanno maturato esperienze professionali in Italia o all'estero durante il

periodo di studio. I corsi di secondo livello, molto specifici, possono offrire interessanti sbocchi occupazionali a seconda dell'area di tuo interesse. La Laurea in mediazione linguistica, invece, è molto richiesta per profili rivolti a contatti con altri mercati internazionali e per operare con gli stranieri in Italia.

Classi di laurea di I livello

Lingue e culture moderne,
Mediazione linguistica

Classi di laurea di II livello

Lingue e letterature moderne
europee e americane, Lingue e
letterature dell'Africa e dell'Asia,
Lingue moderne per la cooperazione

internazionale, Traduzione
specialistica e interpretariato

Numero programmato

generalmente corsi ad accesso libero;
in molte sedi numero chiuso per
Mediazione linguistica

Argomenti del test

cultura generale, lingua italiana e
lingua straniera

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

81% lavorano

Sbocchi professionali

Turismo, interpretariato, editoria e
giornalismo

Area Socio-Psicopedagogica e Comunicazione

A fronte di un interesse crescente rispetto ai corsi di quest'area, spesso gli studenti dimostrano scarsa chiarezza relativamente al lavoro che intendono svolgere al termine degli studi universitari. È buona norma, al momento della scelta, definire al meglio anche il progetto di professione futura. Ciò risulta utile anche per programmare sin dall'inizio il piano degli esami che, entro certi limiti, può essere personalizzato in funzione dei propri obiettivi lavorativi.

Classi di laurea di I livello

Scienze e tecniche psicologiche,
Scienze dell'educazione e
della formazione, Scienze della
comunicazione, Servizio sociale,
Sociologia

Classi di laurea di II livello

Programmazione e gestione dei
servizi educativi e formativi, Scienze
dell'educazione degli adulti e della
formazione continua, Teorie e
metodologie dell'e-learning e della
media education, Scienze cognitive,
Scienze pedagogiche, Psicologia,
Scienze della Formazione primaria,

Scienze della comunicazione
pubblica, d'impresa e pubblicità,
Servizio sociale e politiche sociali,
Sociologia e ricerca sociale, Teorie
della comunicazione

Numero programmato

a livello nazionale per Formazione
primaria, a livello locale in un grande
numero di atenei per Psicologia

Argomenti del test

logica matematica e verbale,
comprensione verbale, conoscenze
scientifiche di base (psicologia);
cultura storico-letteraria, scientifico-
matematica, pedagogica e didattica

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

88% (psicopedagogica), 83%
(sociologia e comunicazione)
lavorano

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea a ciclo unico

95% (formazione primaria) lavorano

Sbocchi professionali

ambito socio-sanitario e dei servizi
sociali, insegnamento, giornalismo,
agenzie di comunicazione

Area Educazione fisica

I corsi di quest'area forniscono competenze relative alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo ludico o sportivo. I laureati svolgono attività professionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private.

Classi di laurea di I livello

Scienze delle attività motorie e
sportive

Classi di laurea di II livello

Scienze e tecniche delle attività
motorie preventive e adattive,
Organizzazione e gestione dei servizi
per lo sport e le attività motorie,
Scienze e tecniche dello sport

Numero programmato

Sì, per tutti i corsi

Argomenti del test

fisica, chimica, biologia, pedagogia,
logica e cultura generale

Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello

85,4% lavorano

Sbocchi professionali

Impianti sportivi, palestre,
riabilitazione, insegnamento

Area Scientifica

In quest'area sono riuniti corsi molto diversi tra loro, anche se accomunati dalla natura scientifica degli studi. Le prospettive occupazionali migliori sono nell'area chimica e in quella informatica. Interesse e passione sono requisiti fondamentali per questi percorsi formativi, perché spesso i laureati in queste discipline sono applicati in progetti molto complessi o in laboratori di ricerca universitaria. Come indicato nel Progetto Lauree Scientifiche del MIUR, infatti, "i paesi che hanno molti scienziati in grado di scoprire, inventare e applicare cose nuove, sono paesi dove c'è più benessere".

Classi di laurea di I livello Scienze e tecnologie fisiche, Scienze e tecnologie chimiche, Scienze e tecnologie farmaceutiche, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze matematiche, Biotecnologie, Scienze biologiche, Scienze geologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie agro-alimentari	Scienze della natura, Scienze dell'universo, Biotecnologie agrarie, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Biologia, Geologia 78,8%; Agraria 82,5%; a 5 anni dalla laurea a ciclo unico lavorano: Chimica, Farmacia: 84,9%; Agraria 82,5%
Classi di laurea di II livello Fisica, Scienze chimiche, Biotecnologie industriali, Farmacia e Farmacia industriale, Scienze e tecnologie della chimica industriale, Scienze e ingegneria dei materiali, Informatica, Matematica, Sicurezza informatica, Biologia, Scienze geofisiche, Scienze geologiche,	Numero programmato nella quasi totalità degli atenei per Chimica e Scienze. Matematica e Fisica, invece, prevedono un test valutativo. Argomenti del test matematica, fisica, biologia, chimica, logica Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea di primo livello lavorano: Matematica, Fisica, Informatica 94,1%; Chimica, Farmacia: 81%;	Sbocchi professionali (Chimica e Scienze) ricerca, case farmaceutiche, sviluppo in azienda, insegnamento, industria agroalimentare, tutela del patrimonio ambientale Sbocchi professionali (Matematica, informatica e Fisica) centri di ricerca, aziende di telecomunicazioni e sviluppi software, formazione ed editoria scientifica

Area Umanistica

Si tratta di corsi che forniscono una vasta preparazione culturale su varie discipline di studio, ma che consentono di conseguire competenze specifiche solo con le lauree di secondo livello. Le professioni a cui si può accedere dopo gli studi sono le più diverse e, in questo senso, fa la differenza il carattere e la determinazione dei singoli laureati. Tieni inoltre presente che il tradizionale sbocco professionale dell'insegnamento prevede tempi lunghi di svolgimento e la concorrenza è molto alta, mentre interessanti opportunità sono cresciute nei settori della multimedialità e del digitale.

Classi di laurea di I livello Beni culturali, Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, Filosofia, Geografia, Lettere, Storia, Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	e restauro dei beni culturali, Archeologia, Archivistica e biblioteconomia, Antropologia culturale e etnologia, Informazione e sistemi editoriali, Scienze storiche, Scienze geografiche, Storia dell'arte, Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, Musicologia e beni musicali, Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, Scienze delle religioni, Linguistica	Argomenti del test (Beni culturali): cultura generale e logica Prospettive di occupazione a 5 anni dalla laurea 72,5% lavorano Sbocchi professionali Insegnamento, case editrici, giornalismo, agenzie di comunicazione
Classi di laurea di II livello Filologia moderna, Filologia, letterature e storia dell'antichità, Scienze filosofiche, Conservazione dei beni architettonici e ambientali, Scienze per la conservazione dei beni culturali, Conservazione	Numero programmato corsi quasi sempre ad accesso libero	

I TEST DI AMMISSIONE

Attualmente, molti corsi di università pubbliche e private sono caratterizzati dalla presenza del numero programmato: il numero di studenti di questi corsi non può superare un numero prestabilito di posti, che vengono programmati annualmente in ogni ateneo. Quando non sono previste prove selettive, sono ormai in uso in molte università le **prove orientative o valutative**, ovvero test con domande a risposta multipla realizzate per valutare le competenze in ingresso delle neo-matricole. In caso di valutazione negativa, allo studente viene attribuito un "debito" formativo che dovrà essere "saldato" entro il primo anno di corso con esami aggiuntivi.

Infine molte **aziende ed enti pubblici** negli ultimi anni hanno fatto sempre più ricorso a prove scritte standardizzate, e in particolare **test di natura logico-attitudinale**, per selezionare in modo economico ed efficace i candidati che si presentano per le posizioni offerte.

Ma quali sono le caratteristiche di questi test? Si tratta di prove con domande a risposta multipla (da 60 fino a 120 domande) da risolvere in un tempo limitato. Le prove possono essere composte da domande di tipo attitudinale, nozionistico o da entrambe le tipologie di quesiti.

Le domande dei test

Domande attitudinali	valutano le capacità logiche e di ragionamento dell'individuo
Domande nozionistiche o di profitto	valutano le conoscenze del candidato in relazione a specifiche materie o argomenti

Alcuni test universitari vengono svolti in settembre, dopo lo svolgimento dell'esame di Stato ma in molti casi si svolgono già in primavera o addirittura durante il quarto anno (per esempio l'università Bocconi e il Politecnico di Milano per l'accesso a Ingegneria). È dunque importante programmare e iniziare in anticipo la preparazione richiesta.

Perché i test di ammissione

I test di ammissione sono nati per affrontare alcuni problemi che, con l'inizio degli anni novanta, sono emersi in Italia. Si tratta di una misura creata con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'esperienza universitaria e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Ecco per esempio alcuni dei problemi che si è cercato di affrontare con l'uso dei test di ammissione e alcuni degli obiettivi attesi dal MIUR.

Problemi dell'università	Obiettivi del numero programmato
Abbandono degli studi (quasi il 40% degli iscritti non termina gli studi universitari)	I corsi a numero chiuso vantano una percentuale di laureati molto elevata (il test riesce a individuare gli studenti con maggiore probabilità di successo)
Sovraffollamento e conseguente scarsa qualità degli studi	Il numero chiuso permette di adeguare il numero di studenti alle capacità di accoglienza delle Università
Difficile inserimento lavorativo	Il numero chiuso consente di bilanciare il numero dei laureati con le esigenze del mercato del lavoro
Orientamento in entrata inefficace	Il numero chiuso premia gli studenti più meritevoli

Come prepararti al test di ammissione

Per la preparazione ai test hai a disposizione corsi, libri e strumenti on line.

Alpha Test organizza corsi di preparazione di durata differente, in diversi periodi dell'anno; le lezioni prevedono lo studio e il ripasso mirato di tutte le conoscenze richieste, continue esercitazioni, simulazioni d'esame e le strategie più efficaci per risolvere le domande a risposta multipla. Alpha Test pubblica anche libri specifici per la preparazione ai test di ogni facoltà. Sul sito **alphatest.it** puoi anche provare gratuitamente le simulazioni dei test di tuo interesse e scaricare le prove ufficiali degli ultimi anni risolte e commentate.

Nel tuo **ExtraKit RCS Education** e sul sito **alphatest.it** è inoltre disponibile la demo gratuita di un innovativo strumento di preparazione: **Alphatest Academy**, la nuova piattaforma on line di assistenza personalizzata allo studio per la preparazione ai test. Per essere aggiornato sui test di ammissione all'università e su eventuali novità stabilite dal Ministero e dalle singole università puoi registrarti su **alphatest.it**.

Per prepararti visita il sito **www.rcseducation.it** o il sito **alphatest.it** e scopri il catalogo Alpha Test per la scuola e tutte le altre opportunità Alpha Test.

ESEMPI DI TEST LOGICO-ATTITUDINALI

Anche se si tratta solo di qualche esempio, le domande illustrate di seguito consentono di avere un'indicazione generale della natura e della difficoltà dei test di natura logico-attitudinale. Si tratta di quesiti che valutano le capacità di ragionamento logico e il possesso di determinate attitudini come, per esempio, la capacità analitica, la conoscenza e la comprensione della lingua italiana, l'attitudine numerica o quella logico-spaziale. Considera che, per i test di ammissione all'università, vengono abitualmente utilizzati anche quesiti su specifiche discipline attinenti al corso di studi prescelto; per esempio nell'area medico-sanitaria sono solitamente presenti quesiti di biologia, chimica, matematica e fisica. I 10 esercizi sotto riportati sono da risolvere nel tempo massimo di 15 minuti.

- 1 Indicare quale numero prosegue la sequenza: 7, 20, 46, 98, 202, 410, ...?
A 826 **B** 820 **C** 612 **D** 814 **E** 556

- 2 Leggere il brano seguente e rispondere alla successiva domanda

Come i fanciulli stanno e si impauriscono di tutto nelle tenebre cieche, così noi alla luce temiamo eventi che non sono più temibili delle larve temute dai bambini nell'oscurità. E questo terrore dell'anima nostra non dissiperanno né i raggi del sole, né i dardi del giorno, ma la conoscenza della natura e la luce dell'intelletto.

Lucrezio, *De rerum natura*, libro secondo, versi 55-61.

Indicare quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo.

- A** L'intelletto libera l'uomo da molti timori
B Le paure degli uomini sono spesso infondate
C I raggi del sole e la luce del giorno non mettono fine a tutte le nostre paure
D La ragione non è sempre in grado di farci conoscere la natura

- 3 Qual è la probabilità che lanciando due dadi la somma delle facce sia uguale a 3?

- A** 3/12
B 1/18
C 1/36
D 1/12
E 1/6

- 4 Quale delle seguenti proposizioni equivale a dire che <condizione sufficiente affinché la proposizione Q sia vera è che sia vera la proposizione P>?

- A** Se Q è vera, allora P è vera
B Se P è falsa, allora Q è falsa
C Se P è vera, allora Q è vera
D P è falsa se e solo se Q è falsa
E P è vera se e solo se Q è vera

- 5 Individuare la coppia di termini che completa la seguente proporzione:

Primo : x = y : due

- A** x = uno, y = secondo
B x = secondo, y = due
C x = numero, y = cardinale
D x = due, y = uno
E x = prima, y = durante

6 Tutti gli aviatori sono audaci. Carlo è audace. Chi è audace osa.
Se le precedenti affermazioni sono vere allora quale delle seguenti è certamente vera?

- A È possibile che qualche aviatore non osi
- B Carlo è un aviatore
- C È impossibile che Carlo sia un aviatore
- D Chi osa è un aviatore
- E Carlo osa

7 Completare correttamente la frase seguente scegliendo le forme verbali adeguate.

Il capitano ... al posto di guardia e vide i soldati dormire.

- A va
- B si recò
- C andato
- D fosse
- E dice

8 Nel tentativo di guadagnare qualcosa in più per andare in vacanza, Marco, Rita, Irene e Sara hanno svolto vari lavoretti per i loro vicini. Prima di iniziare hanno pattuito che tutti i soldi guadagnati sarebbero stati condivisi equamente tra di loro.

- Marco ha guadagnato € 10.
- Rita ha guadagnato € 15.
- Irene ha guadagnato € 12.

Sara ha sorpreso tutti gli altri guadagnando € 35 e quindi deve dei soldi agli altri amici. Quanto deve ricevere Rita da Sara?

- A € 10 B € 6 C € 3 D € 9 E € 8

9 Quale delle seguenti affermazioni equivale a dire: "Non tutti i laureati in Architettura fanno l'architetto"?

- A Nessun laureato in Architettura fa l'architetto
- B Tutti i laureati in Architettura fanno l'architetto
- C Non esiste un laureato in Architettura che non faccia l'architetto
- D Vi è almeno un laureato in Architettura che non fa l'architetto
- E Tutti i laureati in Architettura fanno un lavoro diverso dall'architetto

10 Indicare la rappresentazione che soddisfa la relazione insiemistica esistente tra i 3 termini seguenti: Milanesi, Giornalisti, Amanti della buona cucina.

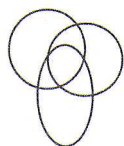


Diagramma 1

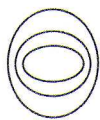


Diagramma 2

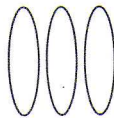


Diagramma 3

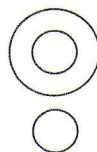


Diagramma 4

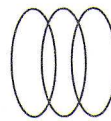


Diagramma 5

- A Diagramma 1
- B Diagramma 2
- C Diagramma 3
- D Diagramma 4
- E Diagramma 5

Soluzioni Prova: 1-A 2-D 3-B 4-C 5-A 6-E 7-B 8-C 9-D 10-A